

Resoconto stenografico dell'Assemblea

Seduta n. 530 di giovedì 26 novembre 2015

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE LAURA BOLDRINI

La seduta comincia alle 9,35.

PRESIDENTE. La seduta è aperta. Invito il deputato segretario a dare lettura del processo verbale della seduta precedente.

DAVIDE CAPARINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del Regolamento, i deputati Alfreider, Amendola, Amici, Basilio, Bindi, Michele Bordo, Chaouki, Cominelli, D'Alia, Dambruoso, De Menech, Dellai, Di Lello, Fava, Ferrara, Fico, Fontanelli, Grande, Guerra, La Russa, Losacco, Manciuilli, Martella, Mazziotti Di Celso, Migliore, Nicoletti, Pes, Picchi, Piccoli Nardelli, Piras, Pisicchio, Quartapelle Procopio, Rampelli, Rosato, Rossomando, Sanga, Sani, Scalfarotto, Scotto, Tofalo, Valeria Valente, Villecco Calipari e Zampa sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

I deputati in missione sono complessivamente centotredici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna (*Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A al resoconto della seduta odierna*).

Comunicazioni del Governo in vista della XXI Conferenza delle parti (COP 21) della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (ore 9,40).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di comunicazioni del Governo in vista della XXI Conferenza delle Parti (COP 21) della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. La ripartizione dei tempi riservati alla discussione è pubblicata in calce al resoconto stenografico della seduta del 20 novembre 2015.

(Intervento del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)

islamico, ha teso nei confronti della Russia in termini di aggressione con l'abbattimento del bombardiere russo e con la morte del pilota.

PRESIDENTE. La invito a concludere.

GIANLUCA PINI. Noi chiediamo se avete chiaro chi è il nemico, e chiediamo soprattutto quali siano le motivazioni... Se è vero innanzitutto, ma se è vero, quali sono le motivazioni che hanno portato il Governo italiano, contrariamente a quelle che sono state le indicazioni di questa Camera, ad accettare di prorogare fino al luglio 2016 le sanzioni contro la Russia.

PRESIDENTE. Il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Paolo Gentiloni Silveri, ha facoltà di rispondere.

PAOLO GENTILONI SILVERI, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*. Signor Presidente, voglio rassicurare l'onorevole Pini, che del resto ne è perfettamente consapevole: noi abbiamo chiarissimo quale sia l'avversario, l'avversario oggi è il terrorismo e *Daesh* in modo particolare.

Ho appena finito di dire, rispondendo all'interrogazione precedente, che il Governo italiano si sta adoperando, e come sempre in questo senso abbastanza con un atteggiamento, se volete, pionieristico, per cercare di verificare la possibilità di allargare la coalizione anti-*Daesh* coinvolgendo maggiormente anche la Russia.

Ringrazio l'onorevole Pini, che mi dà anche l'occasione di smentire questa notizia: non c'è stata ovviamente nessuna decisione che riguardi le sanzioni nel G20 di Antalya, anche perché le sanzioni sono state decise dal Consiglio europeo e la loro eventuale proroga deve essere decisa dal Consiglio europeo. Sarà all'ordine del giorno con ogni probabilità del Consiglio europeo del 17-18 dicembre. Ci sarà una discussione molto articolata; voglio dire due cose sulla posizione italiana: la prima è che, anche condividendo le sanzioni, l'Italia si è sempre battuta in questi mesi perché le sanzioni, che riguardano un atto molto grave e specifico in Ucraina, non comportassero una rottura generale con la Russia, perché sarebbe stato un errore, e noi siamo orgogliosi del fatto che la necessità di tenere aperto un canale di dialogo con la Russia sia diventata negli ultimi mesi non più solo la posizione italiana, ma una posizione largamente condivisa.

Che cosa si deciderà sulle sanzioni negli appuntamenti che sono autorizzati a deciderne? Naturalmente sarà un concerto di 28 Paesi europei, quindi non semplice; e dipenderà integralmente dal motivo per cui le sanzioni sono state messe in campo, e cioè il rispetto o meno degli Accordi di Minsk. Ricordiamoci che il rispetto agli Accordi di Minsk impegna la Russia, ma impegna anche l'Ucraina.

PRESIDENTE. La invito a concludere.

PAOLO GENTILONI SILVERI, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*. La verifica di questo andamento sarà alla base di una decisione, che non è affatto stata presa fino a questo